



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIS06800T

M. BIANCHI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dall'analisi dei dati Invalsi risulta che la popolazione scolastica proviene da un contesto socio-economico e culturale alto. Il territorio da cui provengono gli studenti è caratterizzato da un tasso di disoccupazione che, seppur alto, è al di sotto delle medie nazionali e questo porta a non avere studenti con particolari situazioni di disagio socio economico. Nel diurno gli studenti con cittadinanza straniera sono circa il 12% quindi in linea con le medie nazionali; la maggior parte però è nato o vive da diversi anni in Italia, solo pochi hanno problemi con la lingua e per questi vengono intraprese attività di alfabetizzazione linguistica trasversali alle varie discipline. Tutto questo permette un lavoro didattico in un contesto quanto più omogeneo e senza particolari problematiche.</p>	<p>Nel corso serale, data la sua particolarità, la presenza di alunni stranieri è molto più elevata con una percentuale che raggiunge il 40%; maggiori sono quindi i problemi di integrazione e gestione dei diversi livelli di competenze degli studenti, anche se la scuola interviene anche in questo caso con progetti specifici.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola insiste su un territorio con un alto numero di piccole e medie imprese che danno buone opportunità di interazione, sia durante il percorso scolastico, che successivamente con la creazione di buone opportunità di lavoro. Gli Enti locali, sia singolarmente sia in collaborazione con Enti Non profit, partecipano al miglioramento dell'offerta formativa della scuola attraverso progetti e iniziative. L'istituto ha instaurato molteplici rapporti con il comune di Monza, in particolare centrati su progetti relativi alla lotta alla dispersione scolastica, in cui l'ente locale è molto attivo.</p>	<p>La crisi che, negli ultimi anni, ha colpito tutti i settori economici, pur se in misura leggermente minore rispetto al resto del Paese, ha inciso sulla capacità di spesa delle famiglie, e questo ha comportato un impatto su alcune attività della scuola come viaggi di istruzione e stage linguistici con un sempre maggior numero di richieste di rimborso parziale della spesa da parte delle famiglie. La provincia di Monza e Brianza appare in grande sofferenza economica e sempre più in difficoltà a garantire gli interventi edilizi necessari a garantire l'espansione dell'Istituto. Il destino ancora non chiaro dell'ente provincia e di quelle che saranno le sue competenze crea una profonda incertezza per quelle che potrebbero essere le scelte di sviluppo dell'Istituto relativamente a vecchi e nuovi indirizzi di studio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre ai finanziamenti statali un ruolo importante per il funzionamento generale della scuola lo rivestono i</p>	<p>Pur essendo state richieste già da diverso tempo, a causa delle lentezze burocratiche, non è presente</p>

<p>finanziamenti che provengono dai contributi delle famiglie. Inoltre è stato possibile offrire agli studenti la possibilità di partecipare a diverse attività extrascolastiche di sicuro impatto didattico grazie ai fondi PON ai quali la scuola ha partecipato con diversi progetti su diversi ambiti. L'edificio è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e presenta un totale adeguamento alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. In tutte le aule è presente la LIM e tutta la scuola risulta coperta da rete wifi, sono presenti inoltre 4 laboratori di informatica che a breve verranno rinnovati e 2 palestre. Come si evince dalle customer, sia dei docenti sia degli studenti, la strumentazione e la fruizione dei laboratori risulta soddisfacente.</p>	<p>nessuna certificazione riguardo all'agibilità ed alla prevenzione incendi, anche se l'edificio è adeguato alle norme di sicurezza.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il numero di docenti a tempo indeterminato e con una discreta stabilità nella scuola è molto elevato e in linea con i dati del territorio, questo permette di avere stabilità nell'organico e continuità didattica. Lo stesso vale per il personale ATA che risulta in gran parte stabile con la sola presenza del normale turn over. Gli anni di esperienza del Dirigente e la sua continuità permettono di avere una guida della scuola sicura sia in campo amministrativo che didattico, come si evince anche dalle customer di soddisfazione.</p>	<p>Uno dei vincoli è dato dall'elevata età media dei docenti che porta ad un più lento adeguamento a nuovi stili didattici e all'uso delle nuove tecnologie. Anche se il trend è quello di un progressivo abbassamento dell'età media dei docenti a tempo indeterminato. Non è stata implementata una raccolta sistematica dei curriculum dei docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Le percentuali di non ammessi alla classe successiva sono in linea o in qualche caso inferiori alle medie di riferimento. La scuola adotta strumenti di accompagnamento che aiutano gli studenti, già dal primo anno, nell'individuare per tempo eventuali errori nella scelta della scuola cercando di riorientarli. Non ci sono studenti che abbandonano gli studi.	Risulta leggermente sopra la media il numero di studenti con giudizio sospeso soprattutto nelle classi del Liceo Linguistico. La quota di studenti concentrati nelle fasce basse dei voti di diploma (60-70) è al di sopra della media, raggiungendo il 48% circa nell'Istituto Tecnico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso o indirizzi di scuola sono leggermente superiori. Non si registrano abbandoni. I trasferimenti in uscita sono al di sopra dei riferimenti nazionali anche se in gran parte sono dovuti alla forte azione di riorientamento messa in atto dalla scuola per garantire il successo scolastico. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in generale è pari ai riferimenti nazionali anche se leggermente superiore, per alcuni anni di corso, ai riferimenti regionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali e regionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70) ma in linea con i dati regionali relativamente alle fasce di punteggio più alte (91-100).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati complessivi delle prove standardizzate sono in media con il risultato regionale e sono superiori rispetto alle scuole con ESCS simile per quanto riguarda Italiano nel Liceo e nel Tecnico.	Il risultato di Matematica delle prove standardizzate sia nel Liceo che nel Tecnico è più basso della media regionale e di quello delle scuole con ESCS simile. Gli esiti non sono uniformi tra le classi ma si registrano alcune differenze sia nel Liceo che nel Tecnico. L'effetto scuola è leggermente negativo per

Matematica nel Liceo. La variabilità dei risultati dentro le classi, soprattutto per quanto riguarda Matematica nel Liceo, risulta più alta della media.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo ma anche in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. I punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola in alcuni casi è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze per imparare ad apprendere. Numerose sono le attività per aiutare gli studenti a sviluppare competenze digitali.	Non sono state sviluppate griglie e criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze. Non sono state avviate attività specifiche per lo sviluppo delle competenze di imprenditorialità. La scuola lavora fin dal primo anno a far acquisire buone competenze sociali e civiche ma non in maniera coordinata e con risultati ancora non sufficienti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate, imparare ad imparare e competenze digitali. Non sono molto sviluppate le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Non sono presenti in maniera sistematica griglie di valutazione delle competenze.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di studenti che si immatricola all'Università è maggiore delle medie nazionali e regionali. Tutti gli studenti iscritti all'università hanno dei risultati in media nel primo e secondo anno. Gli studenti che non proseguono gli studi in media trovano lavoro in meno tempo rispetto alle medie nazionali e, nella maggior parte dei casi, nei settori per cui hanno studiato.	Gli studenti che scelgono facoltà non in linea con gli indirizzi della scuola vanno incontro ad abbandono del percorso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF di istituto fa riferimento ai documenti ministeriali ed è stato costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio. Nelle programmazioni di classe di inizio anno vengono definite le competenze trasversali che gli studenti devono avere al termine dell'anno scolastico. Numerose sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con il curricolo di istituto e, in alcuni casi, con Enti locali e Enti non profit. La progettazione didattica avviene per dipartimenti ed è fatta propria dai docenti all'interno dei gruppi di materia. I docenti utilizzano moduli comuni sia per la programmazione iniziale sia per la relazione finale in cui viene esplicitato sia il programma svolto che le competenze trasversali raggiunte. Durante le riunioni di materia vengono analizzate le scelte adottate ed eventualmente proposta una revisione della progettazione. Dall'anno scolastico 2016-17 in tutte le discipline sono state adottate programmazioni comuni. Nel corso serale, inoltre, è presente la programmazione per classi parallele, in continuità verticale e per moduli. Nel PTOF di istituto vengono definiti criteri comuni per la valutazione in itinere. La scuola certifica il raggiungimento delle competenze al termine del secondo anno. La scuola realizza interventi specifici (corsi di recupero, recupero in itinere) per il recupero e, nel caso del corso serale per il potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti. E' ormai consolidata una attività di sostegno per gruppi di livello agli studenti del biennio in difficoltà in Matematica, Italiano e sul metodo di studio. Nel corso del primo biennio e del terzo anno, vengono effettuate prove comuni in tutti gli indirizzi per le discipline afferenti alle competenze di base, Italiano, Matematica, Inglese; a cui si aggiungono diverse altre discipline. I risultati di queste prove sono state rielaborate e analizzate restituendo i risultati ai docenti coordinatori di materia.</p>	<p>Non sono formalizzati i traguardi relativi alle competenze chiave che gli studenti dovrebbero avere al termine dei vari anni di corso. Non è prevista una valutazione delle competenze chiave. La scuola nel suo complesso non prevede prove strutturate in ingresso e finali, tranne che in alcune discipline. Non tutte le discipline adottano criteri comuni per la valutazione delle prove. Non sono previste prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i laboratori della scuola hanno un docente responsabile, nominato dal collegio dei docenti, e personale tecnico di supporto. La scuola dall'anno scolastico 2016-17 pur avendo aperto una succursale per 6 classi del biennio del liceo linguistico, ha adattato l'orario scolastico dei laboratori e delle palestre per consentire a tutte le classi di accedere ai laboratori in pari misura. L'orario scolastico del diurno è articolato sulla base dell'orario standard (ore di 60 minuti); al serale, per ragioni didattiche, l'orario è più articolato, con ore di 50 minuti e attività di recupero, consolidamento e orientamento (ai sensi del dpr 283/2012) a recupero delle ore. Viene effettuata regolarmente una ricognizione dei software presenti nelle LIM presenti in tutte le classi al fine di agevolarne l'utilizzo ed è previsto, attraverso un finanziamento ricevuto sui laboratori territoriali, un rinnovo di tutti i laboratori e una loro ulteriore apertura al territorio. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche nuove attraverso la realizzazione di attività di aggiornamento tramite reti territoriali e la partecipazione individuale a corsi di aggiornamento presenti sul territorio e/o offerti dal MIUR (ad esempio progetti Erasmus plus). L'istituto partecipa a progetti didattici che, oltre a coinvolgere gli studenti, permettono l'aggiornamento dei docenti verso una didattica innovativa, in particolare sono stati effettuati corsi di formazione sia all'interno del PNSD sia previsti dal piano di formazione dell'Istituto. La scuola ha da tempo attivato un progetto di educazione alla legalità, nominando un referente, che, attraverso una serie di iniziative quali incontri con magistrati, partecipazione a progetti curati dalle forze dell'ordine, promuove il senso di</p>	<p>Anche se in misura sempre minore non tutti i docenti sfruttano adeguatamente laboratori informatici e LIM presenti nelle classi. Non tutti i docenti utilizzano appieno le risorse messe in campo dalla scuola o dal territorio. In alcune classi si registra una concentrazione di assenze anomala in determinati periodi dell'anno. Alcuni progetti di interesse generale coinvolgono ancora solo parzialmente il Liceo Linguistico.</p>

<p>responsabilità e di legalità negli studenti. E' presente uno sportello psicologico di ascolto gratuito e aperto a studenti, docenti e genitori a cui gli studenti si possono rivolgere in caso di problemi con gli studi, con i compagni o altro. L'Istituto ha adottato il patto di corresponsabilità che viene distribuito e fatto firmare a tutti gli studenti e ai genitori al momento dell'iscrizione. Tale documento viene inoltre illustrato dal coordinatore alla classe e richiamato in presenza di episodi problematici. Il numero di studenti sospesi è inferiore alle medie, addirittura pari a zero per alcuni anni di corso, così come molto basse sono le ammonizioni (note disciplinari assegnate dal Dirigente Scolastico). Le ore di assenza sono sensibilmente inferiori ai dati di riferimento, per l'azione di sensibilizzazione di studenti e relativi genitori circa l'importanza di una frequenza assidua alle lezioni. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono ottime come si evince dai questionari di soddisfazione.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è da sempre attenta alle tematiche dell'inclusione ed è stato definito, secondo la normativa vigente, il gruppo di inclusione che lavora sulle tematiche inclusive ed in particolare stila ed approva il PAI (Piano Annuale inclusione). Per gli studenti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, vengono definiti ed applicati i piani personalizzati che vengono aggiornati nel corso</p>	<p>Sono state avviate solo parzialmente attività legate alla parità di genere. Sono poche le attività organizzate dalla scuola rivolte al potenziamento di studenti con particolari attitudini.</p>

dell'anno. Per gli alunni stranieri è previsto un test di ingresso per definire le competenze linguistiche e sulla base del test vengono individuati gli studenti che accederanno, nel corso dell'anno, ad un laboratorio di lingua trasversale a tutte le discipline, sia per gli studenti del diurno che del serale. Il laboratorio ha permesso l'inclusione sociale, ha favorito l'apprendimento e le relazioni sociali per il raggiungimento del successo formativo. La scuola favorisce gli scambi con l'estero sia attraverso l'uscita dei nostri studenti verso esperienze in Paesi europei ed extraeuropei sia in entrata di studenti stranieri che frequentano il nostro istituto per un anno. Ciò valorizza le diversità con una ricaduta molto positiva nei rapporti tra studenti. La scuola mette in atto varie iniziative per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, il recupero in itinere effettuato con varie strategie, il recupero pomeridiano, per gli studenti che presentano insufficienze al termine del trimestre e gli sportelli help attivati per tutte le classi del triennio. Il riscontro a queste attività viene effettuato con una verifica di recupero nel mese di marzo. Inoltre per gli studenti del primo anno, dove maggiori sono le difficoltà, è prevista la figura del docente tutor che segue i ragazzi più in difficoltà con un monitoraggio costante in raccordo con il resto del consiglio di classe. Per il serale il recupero viene effettuato durante l'anno scolastico a seguito dell'interruzione didattica della durata di due settimane. Per il diurno il potenziamento viene attuato favorendo la partecipazione a gare o eventi, che possano mettere in evidenza le particolari attitudini disciplinari degli studenti. Gli interventi individualizzati in funzione dei BES utilizzati, a seconda dei bisogni, sono stati i seguenti: verifiche orali programmate, verifiche scritte personalizzate, esonero dalle verifiche scritte di lingua straniera, utilizzo di mezzi compensativi, uso della scrittura in stampatello.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi

educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa vengono attuate varie azioni che prevedono incontri da parte degli studenti degli istituti secondari di primo grado con insegnanti del nostro istituto, in particolare delle materie di indirizzo e visita della scuola. Il risultato in uscita degli studenti e il consiglio orientativo vengono utilizzati per la formazione delle classi e ogni qual volta ne nasca la necessità, ad esempio nei colloqui di riorientamento o di tutoraggio. Da alcuni anni la scuola collabora con AlmaDiploma che, oltre a mettere a disposizione degli studenti, di tutte le quarte e le quinte, strumenti utili per la scelta del percorso successivo al diploma attraverso una migliore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, monitora gli esiti degli studenti a 1,3 e 5 anni dal diploma. La scuola organizza, presso l'Istituto e con la partecipazione di due Istituti adiacenti, un campus con le Università del territorio, ITS, associazioni di categoria e altri aperto a tutti gli studenti di Monza e provincia. Inoltre facilita la partecipazione agli open day organizzati dalle università e ai campus organizzati dagli Enti locali. Vengono inoltre organizzati incontri con realtà produttive e professionali del territorio al fine di un orientamento rivolto al mondo del lavoro anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento coinvolgendo docenti, studenti e famiglie. L'Istituto stipula mediamente oltre 170 convenzioni a fronte di tirocini di due settimane organizzati sulle classi terze e quarte di ogni indirizzo durante il periodo scolastico. La tipologia di aziende è diversificata per incontrare le competenze professionali dei diversi indirizzi presenti in istituto. Sono in ordine di importanza: studi professionali, enti pubblici e privati, imprese. L'istituto ha da</p>	<p>Non ci sono incontri e scambi di informazioni tra docenti delle varie scuole secondarie di primo grado e i docenti del nostro Istituto. Mancanza di un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro Istituto.</p>

<p>tempo stretto significative relazioni con Camera di Commercio, Enti datoriali (Assolombarda e Confartigianato) e associazioni di volontariato del territorio (Rotary, Brianza Solidale, MdL, CSV) nonché con titolari e tutor delle strutture ospitanti per conoscere a fondo i fabbisogni formativi del tessuto produttivo locale e allineare la didattica. L'Istituto è impegnato a migliorare i progetti formativi e ha avviato diverse esperienze di co-progettazione, in particolare con l'ordine dei dottori commercialisti, con una rete di imprese artigiane, con una filiera del settore comunicazione digitale da estendere per quanto possibile ad aziende similari. Oltre ai tirocini in corso d'anno circa un centinaio di studenti aderisce ogni anno volontariamente ai tirocini organizzati durante l'estate. L'istituto promuove inoltre la formazione dei docenti, in particolare sulla valutazione e certificazione delle competenze in alternanza.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e variegate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario e delle diverse offerte formative e di lavoro del territorio, con un campus organizzato dalla scuola stessa, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento fino a 5 anni dal diploma. La scuola ha stipulato convenzioni con un diversificato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono definite in modo chiaro e rese note alle famiglie e al territorio attraverso il PTOF di Istituto. La scuola fino all'anno scolastico 2013/2014, attraverso la certificazione di qualità, ha definito gli obiettivi e le azioni per il loro raggiungimento, definendo anche gli strumenti di controllo. Data la loro efficacia, sono stati adottati, da allora, gli obiettivi riguardanti i seguenti ambiti: successo formativo, riorientamento, tutoraggio, viaggi di istruzione e stage linguistici, PCTO, corsi di recupero/help. Gli strumenti adottati per il controllo, standardizzati attraverso una modulistica predefinita, sono: analisi degli esiti degli studenti, customer satisfaction, esiti dei corsi di recupero/help, esiti del riorientamento, esiti dei colloqui di tutoraggio. Al termine di ogni anno scolastico vengono inoltre raccolte e analizzate, attraverso delle customer, le opinioni di studenti, genitori, docenti e personale ATA, su diversi aspetti organizzativi, didattici e relazionali. Le risorse economiche utilizzate per i progetti sono state distribuite in coerenza con le scelte educative presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola è molto attiva nel raccogliere finanziamenti aggiuntivi per ampliare le azioni utili al raggiungimento dei propri obiettivi.</p>	<p>La partecipazione alla customer dei genitori, personale ATA e docenti, pur se statisticamente significativa, non è ancora soddisfacente e deve essere sollecitata. Le spese sono state ripartite non solo sulle tematiche ritenute prioritarie, ma anche su progetti comunque di interesse per gli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. L'Istituto è scuola polo per la formazione dei docenti e promuove la partecipazione del personale ai corsi di formazione disponibili sul territorio o organizzati dalla scuola in diversi ambiti. Sulla base del piano di formazione approvato dal collegio docenti e delle esigenze formative espresse dai docenti sono state avviate azioni formative su diversi ambiti. Le iniziative di formazione hanno un'ottima ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai Dipartimenti, gruppi di materia e gruppi di lavoro su specifiche tematiche approvate in Collegio Docenti. I gruppi di lavoro producono materiali che mettono a disposizione della scuola attraverso gli strumenti forniti dall'Istituto, come risulta dal giudizio positivo espresso in merito dai docenti attraverso la customer. Le risorse umane vengono valorizzate attraverso una assegnazione degli incarichi che tiene conto del curriculum e delle esperienze professionali del personale.</p>	<p>Per alcuni corsi non sono disponibili i dati per valutare la ricaduta delle iniziative di formazione organizzate dalla scuola. Non tutte le iniziative previste dal piano di formazione sono state avviate. Non si raccolgono sistematicamente i curriculum e i dati sui corsi frequentati dai docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non sempre è adeguata all'efficacia dei gruppi di lavoro</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, che è anche polo formativo per la formazione dei docenti, realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a oltre 20 reti territoriali sia con soggetti pubblici che privati. Da questo punto di vista la scuola rappresenta un punto di riferimento per il territorio essendo, tra l'altro, capofila della rete dell'ambito 27 di Monza e Brianza e del polo formativo docenti neo-assunti e del polo formazione ambito 27. La partecipazione alle reti ha permesso di migliorare la qualità dell'offerta formativa soprattutto nel campo didattico ed educativo. La scuola utilizza come strumento principale per le comunicazioni con la famiglia il registro elettronico, inoltre ha un proprio sito web con una sezione rivolta ai genitori. La scuola sollecita i genitori alla formulazione di idee e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa attraverso incontri periodici con il Dirigente Scolastico e attraverso la partecipazione alla customer satisfaction di fine anno.</p>	<p>L'essere polo formativo, scuola capofila dell'ambito e l'essere parte di numerose reti territoriali, comporta per l'Istituto la gestione, presso la propria sede, di un numero sempre maggiore di attività che rendono necessario un ulteriore miglioramento dell'organizzazione per un più efficiente utilizzo degli spazi e dei tempi. Non sempre i genitori partecipano in maniera attiva alle attività della scuola. Molto bassa risulta la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali e alle rilevazioni statistiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo a molte reti e ne coordina diverse, inoltre ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori, anche se non tutti, partecipano ove richiesto alla definizione dell'offerta formativa anche se la partecipazione.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire la percentuale degli studenti del corso diurno, sia del liceo che del tecnico, che nell'Esame di Stato conseguono risultati medio bassi. Rendere omogenei i livelli degli esiti all'esame di Stato tra le classi quinte del tecnico, da una parte, e del liceo, dall'altra.

Traguardo

Diminuire nel diurno il numero di studenti che all'esame di Stato si collocano nelle fasce basse di voto (60-70) raggiungendo le medie regionali. Fare che non ci siano variazioni significative nelle percentuali di alunni sotto il 70 e sopra l'80 tra le diverse classi a seconda dell'indirizzo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione e utilizzo di una scheda di programmazione disciplinare con possibilità di personalizzazione del percorso formativo in funzione delle caratteristiche del ragazzo.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti destinata a gestire una didattica innovativa differenziata per gruppi di livello.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Far acquisire in modo consapevole le competenze chiave per l'apprendimento permanente in particolare: competenze sociali; competenza imprenditoriale

Traguardo

Fare sì che il maggior numero di studenti raggiunga il livello avanzato nelle competenze chiave in termini di competenze sociali e imprenditoriali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre e utilizzare griglie per il monitoraggio e la valutazione delle competenze

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti sulla valutazione delle competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante il miglioramento degli ultimi anni i risultati ottenuti dagli studenti agli esami di Stato presentano ancora una forte concentrazione di studenti nelle fasce basse (60-70) dei voti. Attraverso il RAV precedente, e la conseguente azione di miglioramento, sono state messe in atto diverse iniziative per migliorare questi dati, con dei risultati soddisfacenti per quanto riguarda gli esiti dei diversi anni di corso e le fasce alte di voto, ma senza raggiungere ancora pienamente l'obiettivo di avvicinarsi alle medie regionali per quanto riguarda il numero di studenti che si collocano nelle fasce basse di voto. Per quanto riguarda le competenze chiave europee tale priorità si collega alla precedente e la integra, infatti sebbene la scuola abbia investito molto e con ottimi risultati sulle competenze trasversali, non altrettanto è stato fatto relativamente alle competenze chiave, in particolare competenze di cittadinanza e di imprenditorialità, per le quali non esistono griglie o strumenti di misurazione e non vengono predisposte dai docenti verifiche specifiche. Si ravvisa la necessità pertanto di intervenire in questo

ambito per formare cittadini più consapevoli ma anche a supporto della preparazione degli studenti al nuovo esame di Stato.